

## IL PERCORSO DELLA MOSTRA

Questa è la mostra ELEA: LA RINASCITA, al cui centro si colloca il superamento di una crisi internazionale, quella determinata dall'invasione persiana e dalla migrazione focea verso la Magna Grecia. Il cuore del percorso espositivo, supportato da una app di visita con contenuti virtuali aggiuntivi, è negli spazi delle due chiese che dominano l'Acropoli, la Cappella Palatina e la Chiesa di Santa Maria in Portosalvo con la sua canonica.

Nel primo edificio si ricostruisce la struttura del primo santuario, con un allestimento che crea un collegamento tra il viaggio narrato da Erodoto e i momenti immediatamente successivi all'arrivo dei Focei sul promontorio di Elea, attraverso un video mapping. Qui sono esposti anche i rinvenimenti degli ultimi scavi. Armi, armature e altri oggetti in bronzo e ferro, dedicati alla divinità come doni votivi, rappresentano la nascita di una nuova collettività che da esule diventa stanziale..

Nella canonica è proposta la ricostruzione di una casa arcaica, con reperti che raccontano la vita quotidiana dei primi abitanti, avvolti da una video proiezione immersiva. Case semplici, di modeste dimensioni, addossate le une alle altre, segnano una fase di precarietà dell'insediamento.

Nella Chiesa di Santa Maria in Portosalvo si raccontano con un'installazione video le figure di Parmenide e Zenone che hanno contribuito a disegnare e conoscere il mondo e la cui opera ha segnato il destino della città.

Oltre questi luoghi il percorso della mostra si snoda all'interno del Parco per toccare le testimonianze del più antico passato di Elea: l'insediamento tardoarcaico sul pendio dell'Acropoli, le prime abitazioni della città bassa e della terrazza di Poseidon, la fonte Hyele, l'insula II. Storie, memorie, luoghi e oggetti concorrono a delineare l'esperienza di Elea, una città che si mostra sempre più cruciale nello sviluppo di una cultura mediterranea.



# ELEA LA RINASCITA

4 AGOSTO 2023 al 30 APRILE 2024  
AREA ARCHEOLOGICO DI VELIA

APERTO TUTTI I GIORNI  
DALLE ORE 8:30 ALLE ORE 19:30  
ULTIMO INGRESSO ORE 18:30

INGRESSO INCLUSO NEL BIGLIETTO DI ACCESSO  
AL PARCO NELL'ABBONAMENTO  
PAESTUM EVELIA E NELLA CARD ADOTTA UN BLOCCO.

PIAZZALE AMEDEO MAIURI - ASCEA ( SA )  
TEL. 0974 972396 - 0974 271016

MUSEOPAESTUM.CULTURA.GOV.IT  
PA-PAEVE@CULTURA.GOV.IT



PAEST  
UM &  
VELIA

PAEST  
UM &  
VELIA

# ELEA LA RINASCITA

4 AGOSTO 2023 al 30 APRILE 2024  
AREA ARCHEOLOGICO DI VELIA



# ELEA LA RINASCITA

Queste sono le storie da raccontare, vicino al fuoco, d'inverno, su un molle letto, bevendo vino e sgranocchiando dei ceci: «Chi sei? E di che gente? Che età hai? Quanti anni avevi quando arrivò il Medo?»  
Senofane

## INTRODUZIONE

Il Parco Archeologico di Velia ospita la mostra ELEA: LA RINASCITA, che racconta la nascita di Elea e della sua comunità.

Elea non è una città come le altre. La sua vita comincia sotto il segno della guerra, con l'assedio e l'abbandono della madrepatria Focea e con la diaspora di un popolo che si trova ad affrontare una profonda crisi.

La storia della nascita di Elea e della ri-nascita dei suoi abitanti in fuga da un destino di schiavitù è tanto antica quanto attuale e si concretizza nelle persone, nelle terre e nelle pietre di Elea.

### *In viaggio verso Elea*

*[...] i Focei trassero in mare le pentecontere, imbarcarono i figli, le donne, e tutto il trasportabile, e inoltre le statue del santuario e le altre offerte [...]; imbarcarono tutto, salirono a bordo essi stessi [...]. Focea, deserta d'uomini, fu occupata dai Persiani.*

*Erodoto*

Intorno al 545 a.C. Focea, sulle coste dell'Asia Minore (Turchia), fu vittima della pressione dell'impero persiano. I suoi abitanti decisero di abbandonare la patria pur di non perdere la propria libertà, intraprendendo un lungo viaggio nel Mediterraneo. Circa un secolo dopo il grande storiografo Erodoto ne descrive le vicende. Scopriamo così una storia di battaglie e profughi, popoli e città, interventi diplomatici e territori.

Dopo numerose traversie, nel 540 a.C. fu fondato il primo insediamento di Elea, che si presentava come un modesto villaggio di case di pietra e terra cruda, addensato ai bordi del promontorio dell'Acropoli, al cui vertice era il santuario di Athena.



## LA CITTÀ DI PARMENIDE E ZENONE

*Parmenide ordinò la sua patria con eccellenti leggi, al tal punto che i cittadini imponevano ogni anno ai magistrati di rimanere fedeli alla Costituzione. Plutarco*

*Da Elea nacquero i Pitagorici Parmenide e Zenone. Credo che per opera di essi, e anche prima, sia stata governata da buone leggi. Strabone*

E' in questo contesto che si inserisce l'attività della scuola eleatica. Da una parte la straordinaria poliedricità di **Parmenide** e di **Zenone**, nei campi della biologia, della medicina, dell'astronomia, della matematica e del diritto. Dall'altra, la capacità di integrare riflessione scientifica e azione politica. Non a caso, le fonti antiche ci tramandano che Parmenide e Zenone diedero a Elea la Costituzione che garantì alla città lunga vita e prosperità.

Non conosciamo con precisione le antiche leggi di Elea ma certamente contribuirono alla formazione della società eleate e a mantenere tutelare il territorio dalle pressioni di altre città e popolazioni. A Elea la riflessione intellettuale diviene dunque funzionale allo svolgimento della vita collettiva; la conoscenza si trasforma in etica.



Nella mostra **ELEA: LA RINASCITA** Parmenide non è solo quel filosofo che visse a Elea e che discettò del senso dell'essere, così come Zenone, suo discepolo, non è solo l'inventore dei ben noti paradossi logici. Sono due figure che contribuirono a creare, attraverso il proprio sapere e la propria opera, una società prospera e stabile.



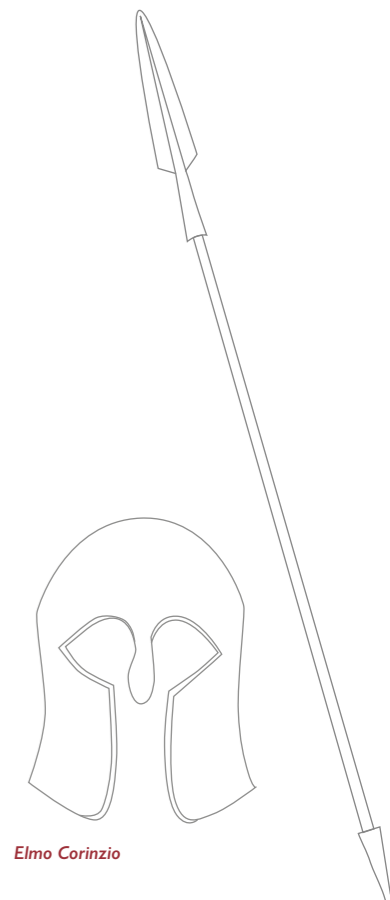
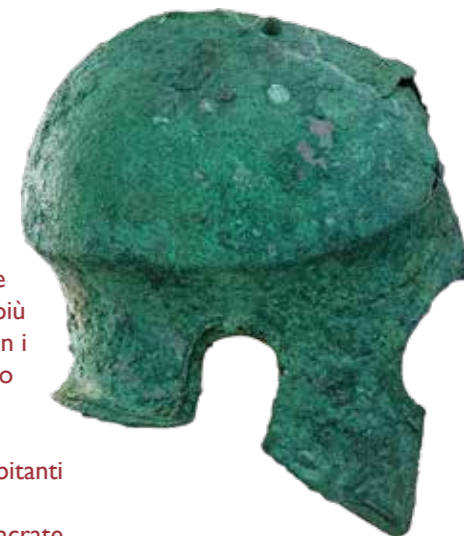
## LA RINASCITA ATTRAVERSO LA RICERCA

Il patrimonio di Elea arcaica è stato oggetto, negli ultimi cento anni, di scavi e ricerche che hanno svelato, pietra dopo pietra, le testimonianze della città. La sua storia ha assunto un profilo più chiaro a seguito dei recenti scavi sull'Acropoli, con i quali è stato portato alla luce il più antico edificio sacro di Elea.

Situato sulla punta dell'Acropoli, eretto dagli abitanti pochi anni dopo il loro arrivo, al suo interno sono consacrate alla divinità Athena le armi e le armature che i Focei utilizzarono o strapparono ai nemici nel corso del loro lungo e travagliato viaggio verso le coste del Cilento e nei decenni iniziali di vita della città.

Nel tempio sono custodite le memorie delle loro origini e della loro rinascita.

Si tratta di un'esperienza che ritroviamo non solo negli oggetti, ma anche nelle strutture, nelle tecniche costruttive importate dalla madrepatria, utilizzate tanto per gli edifici sacri quanto per le abitazioni. I rinvenimenti danno forma concreta alla tradizione storiografica antica e restituiscono l'immagine della città dei primi filosofi.



Elmo Corinzio